

19 agosto 2019 - [Forlì](#), [Cronaca](#)

Alessandro Bottacci è il nuovo direttore del Parco delle Foreste casentinesi



[Alessandro Bottacci, nuovo direttore del Parco delle Foreste casentinesi](#)

E' stato amministratore delle riserve casentinesi

Con decreto 239 del 13 agosto il ministro dell'Ambiente ha nominato direttore dell'area protetta di rilievo nazionale il colonnello Alessandro Bottacci. Il suo nominativo è stato estratto dalla terna predisposta dal consiglio dell'Ente, che conteneva anche i nominativi di Sergio Paglialonga, direttore in carica fino a gennaio, e Franca Zanichelli. **Laureato con il massimo dei voti a Firenze nel 1984 in Scienze forestali**, con una tesi sulla moria dell'abete bianco a Vallombrosa, è commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e accademico ordinario dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. Gli è stata conferita la lode dal capo del Corpo forestale dello Stato per "l'impegno professionale, che va oltre il doveroso espletamento dei compiti istituzionali, dimostrato in occasione dell'evento sismico in Abruzzo, conseguendo apprezzabili risultati in un contesto operativo di emergenza a regime".

E' inoltre ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, socio corrispondente dell'Accademia italiana di Scienze forestali e cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. E' stato capo dell'Ufficio territoriale per la Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato di Pratovecchio dal 2004 al 2012. L'Ufficio, oggi Reparto Carabinieri Biodiversità, è responsabile della gestione tecnico-scientifica delle riserve naturali biogenetiche Casentinesi (Badia Prataglia-Lama, Campigna, Camadoli e Scodella) e della riserva integrale di Sasso Fratino (prima riserva integrale italiana e prima area naturale italiana insignita del diploma europeo delle aree protette), per un totale di 5.600 ettari.

A seguire (2012 - 2016) ha ricoperto l'incarico di capo dell'Ufficio centrale per la Biodiversità con la mansione di indirizzo e coordinamento delle attività gestionali di tutela della biodiversità svolte nei 28 uffici territoriali per Biodiversità nazionali.

Nell'ambito di tale mandato è stato coordinatore generale dei centri di selezione equestre del Corpo forestale

dello Stato, ha indirizzato e diretto le attività tecnico scientifiche dei tre centri nazionali per lo Studio e la Conservazione della biodiversità forestale e degli Uffici territoriali per la Biodiversità in materia di educazione ambientale. **Tra le sue competenze si annoveravano anche l'approvazione dei progetti nazionali e comunitari di ricerca scientifica** e gestione delle relative attività, tra cui la progettazione e l'esecuzione di numerosi Progetti LIFE negli UTB dipendenti; il coordinamento dei Centri di recupero della Fauna selvatica e di accoglienza degli animali sequestrati secondo la Convenzione di Washington (CITES), sulla base di una apposita convenzione tra CFS e Ministero dell'Ambiente, da lui firmata previa incarico del Capo del CFS.

Il direttore del Parco è nominato con le modalità di cui all'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i dirigenti della pubblica amministrazione, **si occupa, in particolare, di formulare al presidente le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, di adottare gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'ente**, compresi quelli aventi rilevanza esterna e quelli di gestione del personale.

Esercita autonomamente i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e svolge le funzioni di segretario del consiglio direttivo e della giunta esecutiva, sottoscrivendone, con il presidente, gli atti deliberativi.

Il presidente facente funzioni, Marco Baccini, si complimenta con Alessandro Bottacci e gli augura buon lavoro: *"Ci vedremo la settimana prossima in un incontro con il presidente della Comunità del Parco, Daniele Valbonesi, per definire gli obiettivi a cui improntare l'operatività dell'Ente. Colgo l'occasione per stimolare il Ministero affinché produca la nomina anche dell'altra figura mancante, da un anno, quella del Presidente. Le Regioni hanno svolto il proprio ruolo con puntualità, secondo le procedure della legge 394/91. Approfitto per ringraziare Carlo Pedrazzoli che da gennaio ha svolto il ruolo di facente funzioni direttore con senso di responsabilità e abnegazione tali da sopravanzare il ruolo assegnato e gli orari di lavoro"*.

Tag: [parco foreste casentinesi](#)

Ti potrebbe interessare anche

"Parco sicuro", fare le chiamate di emergenza per il soccorso alpino sarà più semplice

Nasce, nell'ambito della convenzione "Parco sicuro" con il Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona-Campigna, un progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per dare una informazione puntuale e precisa ai fruitori del nostro Appennino, ogni qualvolta si trovino in situazioni di difficoltà o pericolo, identificando il punto georeferenziato per l'invio di eventuali soccorsi.

Domenica al Parco delle Foreste Casentinesi con escursione a Monte Falco

Il 18 agosto 2018 il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ODV, organizza una domenica al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, con escursione dal rifugio GEV "Casone della Burraia" a Monte Falco, guidata da Massimo Milandri che nel pomeriggio parlerà della storia di queste foreste.

Abituata a ricevere cibo dagli uomini, una volpe dovrà lasciare il Parco delle Foreste casentinesi

In data 2 luglio 2019 l'Ente Parco ha ricevuto una prima segnalazione, da parte di una turista, della presenza di una volpe eccessivamente confidente presso il Passo della Calla. La signora ci ha segnalato che, mentre si trovava a dormire nella sdraio, una volpe si è avvicinata e l'ha morsicata ad un braccio.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0053528-alessandro-bottacci-e-nuovo-direttore-del-parco-delle-foreste-casentinesi>